

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2807 del 17/05/2024
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AGRICOLO COMUNE: IMOLA LOCALITÀ FONDO MADUNO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO, SPONDA SINISTRA RICHIEDENTE: SOCIETÀ AGRICOLA ZARDI CESARINO, ZARDI PAOLO, GUERRINI GEMMA E ODDI FEDINA S.S. CODICE PRATICA N.BO15T0037/23RN
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2921 del 17/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AGRICOLO

COMUNE: IMOLA LOCALITÀ FONDO MADUNO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO, SPONDA SINISTRA

RICHIEDENTE: SOCIETÀ AGRICOLA ZARDI CESARINO, ZARDI PAOLO, GUERRINI GEMMA E ODDI FEDINA S.S.

CODICE PRATICA N.BO15T0037/23RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 126/2021 di rinnovo dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2023/218274 del 22/12/2023 pratica n. BO15T0037/23RN presentata dalla Società Agricola Zardi Cesarino, Zardi Paolo, Guerrini Gemma e Oddi

Fedina S.S. con sede a Imola in Via Maduno n.6 C.F.03776120374 e P.I.00660311200 nella persona del rappresentante legale pro tempore, con cui viene richiesta l'occupazione di pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole lungo la sponda sinistra del torrente Santerno e censita al Catasto Terreni del Comune di Imola in località Fondo Maduno al Foglio 123 Mappali 40/p e 13/p per una superficie di complessivi mq 3.000 ;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1103 del 02/03/2018 con cui è stata rilasciata alla Società Agricola Zardi Cesarino, Zardi Paolo, Guerrini Gemma e Oddi Fedina S.S. da Arpae, la concessione per occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole lungo la sponda sinistra del torrente Santerno e censita al Catasto Terreni del Comune di Imola in località Fondo Maduno al Foglio 123 Mappali 40/p e 13/p con scadenza il 31/12/2023;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "uso agricolo" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.75 in data 13/03/2024 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto del parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ravenna trasmesso con nota del 08/03/2024 prot. n.PG/2024/45922, che si è espressa in senso negativo al rilascio del nulla osta idraulico di competenza con le seguenti motivazioni:

- *valutata l'incompatibilità momentanea della richiesta con gli obiettivi di sicurezza idraulica che è necessario perseguire*
- *valutato che, nell'ambito degli interventi di ripristino della sicurezza idraulica a scopo di tutelare la pubblica incolumità, potrebbe essere necessaria la piena disponibilità di tale area del demanio idrico*
- *la domanda di concessione potrà essere presentata a seguito dei lavori;*

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati con prot.n.PG/2024/51374 del 18/03/2024 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- il richiedente ha presentato le proprie controsservazioni, ai sensi del medesimo articolo, in data 22/03/2024 con prot.n.PG/2024/54786 in cui si evidenzia che:

- l'area ipotizzabile per i lavori che non consentono l'esercizio della concessione non interessa tutto l'impianto di susino in essere ma solo parte dei filari;

- il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, a cui sono state inoltrate le controsservazioni in data 29/03/2024 prot.n.PG/2024/59877, non ha ritenuto di esprimere ulteriore parere nei tempi richiesti;

Ritenuto pertanto che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di diniego di concessione;

Verificato che:

- è stato eseguito il pagamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00;

- il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione, fino al 31/12/2023;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) il **diniego** della concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole lungo la sponda sinistra del torrente Santerno e censita al Catasto Terreni del Comune di Imola in località Fondo Maduno al Foglio 123 Mappali 40/p e 13/p per una superficie di complessivi mq 3.000 richiesta dalla Società Agricola Zardi Cesarino, Zardi Paolo, Guerrini Gemma e Oddi Fedina S.S. con sede a Imola in Via Maduno n.6 C.F.03776120374 e P.I.00660311200.

Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di trasmettere il presente atto, in riferimento alle specifiche competenze, a:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna;

3) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibin;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.